

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

...وَلَا تَأْيِسُوا مِنْ رَوْحِ اللَّهِ...

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

اللَّهُمَّ أَسَلَمْتُ وَجْهِي إِلَيْكَ، وَقَوَّضْتُ أَمْرِي إِلَيْكَ،

وَأَلْجَأْتُ ظَهْرِي إِلَيْكَ رَغْبَةً وَرَهْبَةً إِلَيْكَ.

I MUSULMANI SONO LE SPERANZE GLI UNI DEGLI ALTRI

Onorevoli Musulmani!

Stiamo contemplando i tre mesi sacri, i quali hanno una particolare rilevanza per noi. La notte che lega Lunedì al Martedì della settimana prossima, insaallah, giungeremo alla notte del Perdono colmo di saggezza e benedizioni. Possa la notte del Perdono essere benedetto per noi, in quanto rappresenta una grande opportunità per assolverci da ogni tipo di torto che possa ferire le nostre anime; da ogni tipo di malignità che non si adatta allo scopo della creazione e al consenso del nostro Signore. Possa il nostro Sublime Signore rendere questa notte, durante la quale Egli ripartisce ogni tipo di opera saggia, un'occasione per consolare i nostri cuori infranti a causa del terremoto e renderlo una fonte di speranza per il nostro futuro.

Cari Credenti!

Nella nostra guida di vita, ovvero nel Sacro Corano, il nostro Signore l'Altissimo afferma quanto segue: **“..non disperate del soccorso di Allah.”**¹ Essi, nel cuore di un credente che ha fede in Allah e si rifugia in Lui non vi è spazio per la disperazione. In quanto è proprio la speranza a tenere in vita un individuo. Ciò che lo lega alla vita è la speranza nel bene e nel bello. La speranza non è mai una fuga dalla realtà. Al contrario, la speranza è affidarsi ad Allah con piena fiducia, mantenere la perseveranza e sopportare la saggezza. Rialzarsi con decisione senza dimenticare i dolori del passato convocando il futuro nel presente. Per quanto grandi e numerosi siano i nostri problemi, la nostra speranza è quella di rifugiarsi nella misericordia e

nel perdono del nostro Signore, l'Unico Creatore dell'universo. La speranza è respirare, trovare pace e sicurezza con la grazia e la generosità del nostro Signore l'Onnipotente, che non lascia nulla di incustodito nel regno dell'esistenza.

Cari Fratelli!

Musulmani che credono nello stesso Allah, nello stesso profeta, nello stesso libro e che sono orientati verso la stessa qibla sono le speranze gli uni degli altri. Ogni Musulmano, riconosce il dolore di suo fratello come un proprio dolore. Considera la sofferenza di suo fratello come una sua sofferenza. Con tale consapevolezza sta accanto al fratello disagiato. Gli tocca l'anima ferita dall'angoscia e gli guarisce il cuore malinconico. Si rivela come una mano compassionevole tesa verso il figlio orfano di suo fratello, il quale rappresenta per lui un affidamento, divenendo quindi un protettore che lo prende sotto la propria ala.

Onorevoli Credenti!

Crediamo che in seguito ad una notte oscura vi segue una mattina illuminata. E con il permesso di Allah anche le difficoltà che stiamo passando, avranno una fine. Pronunciando:

حَسْبُنَا اللَّهُ وَنِعْمَ الْوَكِيلُ ، نِعْمَ الْمَوْلَى وَنِعْمَ النَّصِيرُ

“Allah ci basterà, è il Migliore dei protettori. Quale miglior patrono, quale miglior soccorritore!”² per fronteggiare le difficoltà e stando da sempre in piedi con la forza che prendiamo dall'amore e dalla fiducia verso Allah, la nostra pregiata nazione, supererà anche questi giorni inshaallah. L'importante è che, come requisito della nostra fede, ci dotiamo di speranza e fiducia, unità e solidarietà, buon dialogo e sincerità. Sforziamoci di oltrepassare questi giorni difficili affidandoci al nostro Signore, fidandoci di noi stessi e aiutando i nostri fratelli e sorelle.

Termino il mio sermone con questa preghiera che ci ha insegnato il nostro Profeta (pbsl): **“O Allah! Ci siamo rivolti a Te. Abbiamo tralasciato la nostra attività a Te. Ci siamo rifugiati in Te con speranza e soggezione.”**³

¹ Yûsuf, 12/87.

² Âl- 'Imrân, 3/173; Al- 'Anfâl, 8/40.

³ Bukhârî, Vudû', 75.